



**Enrico Sala** - *Cavaliere del Lavoro* - ha legato indissolubilmente il proprio nome a quello dell'automobile italiana, in particolare al marchio Alfa Romeo.

Nato a Gavirate (VA) nel 1927, è entrato in Alfa Romeo nel 1955 uscendone per sua scelta nel 1980. Durante questo periodo è stato un grande protagonista della storia commerciale dell'azienda, prima come direttore del mercato Svizzero e Francese - *che sviluppò enormemente da poche decine di pezzi a decine di migliaia di vendite* - e successivamente in Italia alla Direzione Centrale.

Balocco, lancio della 33 'periscopio' alla guida Zeccoli



Ha inoltre aperto le prime NSC di Alfa Romeo sin dagli anni '50, fondando Alfa Romeo Suisse, Alfa Romeo France ed inaugurando negli anni '70 la filiale USA nel New Jersey.

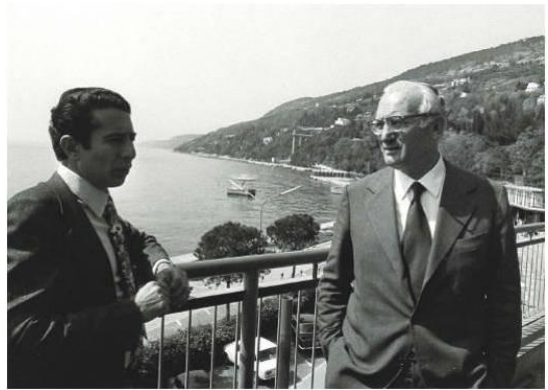
Collaborò con il grande Pierre Dreyfus alla stesura degli accordi commerciali che portarono alla duratura collaborazione fra Alfa Romeo e Renault e ricoprì prestigiosi incarichi presso le aziende che i due marchi crearono con capitali comuni, SOFAR e SAVIEM.

Alla guida di SAVIEM riuscì a vendere all'Azienda Municipalizzata di Brescia centinaia di autobus urbani, battendo la concorrenza 'di casa' di Fiat ed OM.

Gestì sempre in prima persona i rapporti con le Istituzioni e con le Forze dell'Ordine sviluppando e consolidando quel rapporto che tutt'ora da anni lega il marchio del biscione a Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Grande Amico di Carlo Chiti, fu promotore della nascita del Trofeo Alfasud, culla per tanti giovani piloti italiani e condivise con i Dealer

con il Dottor Luraghi al lancio di Alfetta



Ad Alfa Romeo ha dedicato 'i migliori 25 anni' della propria vita, raggiungendo traguardi professionali e notevoli risultati organizzativi e commerciali.

Per primo al mondo negli anni '60 e '70 ha inventato le concessionarie dirette - *le filiali* - non per fare concorrenza alla rete ufficiale come si usa adesso, ma per verificare "sul campo" la validità delle azioni commerciali, la tenuta dei prodotti, e per rendersi conto di ciò che la rete dei suoi Concessionari - *che ancor oggi lo ricordano con stima e grande affetto* - stesse vivendo "a valle" della fabbrica.



Al Quirinale con Andreotti al lancio di Alfa 6



Lancio Alfetta con Fangio, Busso e Satta Puliga

Alfa i successi sportivi del Quadrifoglio.

Nel 1965, nell'ambito dello sviluppo dell'organizzazione commerciale dell'Alfa Romeo in Europa, fu richiamato in Italia e nominato Responsabile Vendite alla Direzione Centrale. Grande Alfista, non solo perché ha lavorato molti anni in Alfa in posti di rilievo, ma anche perché genero di Giuseppe Luraghi, il dr. Sala, ha in molte occasioni raccontato per esperienza vissuta che fino agli inizi degli anni '70 i tecnici dell'Alfa erano di gran lunga migliori di quelli della BMW, creavano modelli di successo e l'azienda produceva e vendeva di più delle case automobilistiche concorrenti, registrando fino al 1972 bilanci in nero.

Poi la crisi petrolifera del 1974, le lotte sindacali e l'allontanamento di Luraghi aprirono la strada ad una crisi che accompagnò l'azienda fino alla cessione a Fiat.

Alla Presidenza di ANFIA collaborò attivamente con l'allora Federaicpa ove è ancora ricordato con stima e simpatia, e presiedette numerose commissioni dedicate al settore auto.

Successivamente è stato titolare del primo mega-dealer italiano, la Saigarage SpA, che rappresentava Opel, Fiat, Suzuki, Chevrolet, Pontiac, Cadillac, Oldsmobiles, con 11 sedi in Milano, Brescia, Genova e Torino; già importatore e distributore dei prodotti GM per il Nord Italia dal 1947 e prima azienda in Europa a lanciare il servizio di full-leasing con parco di proprietà di oltre 3.500 vetture già negli anni '80.



Con l'Amico Carlo Chiti a Balocco



Con il Presidente Giovanni Leone

che ha sempre condiviso con Club, Associazioni ed appassionati Alfisti di tutte le generazioni.

Nella propria vita privata, sposandone la figlia, è diventato genero di Giuseppe Luraghi - ha sempre tenuto a dire che lui è entrato in Alfa Romeo nel 1955, prima di Luraghi - e custodisce un grande archivio di famiglia, contenente importanti documenti, anche fotografici, di vita aziendale della casa del biscione,



Davanti ad uno degli 11 saloni della Saigarage SpA, durante il 'mitico' concorso musikadett, il primo 'porte aperte', 1981